



L'ABC DEI DIRITTI

I diritti dell'UE dalla A alla Z(*)



(*)o quasi



il filo
d'EUROPA n. 49

EUROPE DIRECT
Emilia-Romagna

L'ABC DEI DIRITTI

I diritti dell'UE dalla A alla Z(*)



(*)o quasi

INTRODUZIONE

Proclamata solennemente il 7 dicembre 2000 dai Presidenti del Parlamento, del Consiglio e della Commissione, la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea segna un vero punto di svolta nel cammino dell'integrazione europea. Il suo avvento è, infatti, la testimonianza concreta di una trasformazione importante: da un'Europa costruita attorno ai mercati, a un'Europa costruita attorno alle persone.

Con essa, infatti, i diritti civili, politici, economici e sociali che fanno parte della storia e dell'identità del continente sono stati raccolti in un unico testo, ora vincolante, e di impronta "costituzionale". E tuttavia la Carta non è solo uno documento giuridico. È anche uno strumento di profonda valenza simbolica, che ha permesso di dare alla domanda "cosa significa essere europei?" una risposta concreta: sentirsi parte di una comunità di individui fondata su un patrimonio di diritti e valori comuni. Insieme all'introduzione della cittadinanza europea nel 1992⁽¹⁾, l'avvento della Carta ha contribuito a rafforzare il senso di appartenenza all'Unione, e a porre le fondamenta di una autentica "società europea".

Le origini della Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE nascono da lontano, ben prima del 2000. Già nei primi anni '50, in un'Europa ancora segnata dalle ferite profonde della Seconda guerra mondiale, si era fatta strada una convinzione chiara: l'integrazione economica da sola non sarebbe bastata. Nella visione dei padri fondatori dell'Europa unita, pace e benessere non potevano poggiare solo sulla messa in comune del carbone e sull'acciaio, ma dovevano essere accompagnati da una dimensione politica e valoriale.

(1) La cittadinanza europea fu introdotta con il Trattato di Maastricht del 1992, fondativo dell'Unione Europea. Come previsto nei Trattati, la cittadinanza UE non si sostituisce a quella nazionale, ma le si affianca, conferendo diritti aggiuntivi ai cittadini degli Stati membri. Si acquisisce automaticamente con la cittadinanza nazionale di uno Stato membro e può essere persa solo con la perdita di quest'ultima. Essa garantisce libertà di circolazione, diritto di voto alle elezioni europee e locali, tutela diplomatica in paesi terzi e accesso alle petizioni e al Mediatore europeo, incarnando così una dimensione politica e sociale comune oltre i confini nazionali.

INTRODUZIONE

Proprio in questo spirito, appena un anno dopo la nascita della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA) **(2)**, venne creato un "Comitato di studi per la Costituzione europea". Di quel comitato facevano parte giuristi, studiosi, attivisti e politici, tra cui Paul-Henri Spaak**(3)** e Altiero Spinelli**(4)**. Il loro obiettivo era semplice quanto ambizioso: predisporre un progetto di Trattato per una Comunità Politica Europea**(5)**, capace di unire i popoli non solo sul piano economico, ma anche su quello dei diritti e della visione di società.

Fin dai primi incontri emerse un'idea forte e chiara: la protezione dei diritti umani doveva diventare una priorità per la futura Europa. Il progetto prevedeva di adottare come riferimento la Convenzione europea dei diritti dell'uomo**(6)** e, tra le proposte più audaci, vi era persino quella di attribuire alla Comunità il potere di intervenire direttamente in caso di gravi violazioni dei diritti fondamentali negli Stati membri.

Quelle proposte così ambiziose rimasero però solo sulla carta. Nonostante l'entusiasmo iniziale, il progetto di creare una vera Comunità politica europea si arenò prima ancora di partire.

(2) La Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA) fu istituita con il Trattato di Parigi il 18 aprile 1951, firmato da Francia, Germania, Belgio, Olanda e Italia (entrato in vigore il 23 luglio 1952). Nata per creare un mercato comune del carbone e dell'acciaio – risorse strategiche e contese, in particolare nella regione della Ruhr – la Comunità mirava in tal modo a prevenire nuovi conflitti tra Francia e Germania e a promuovere lo sviluppo economico europeo nel dopoguerra.

(3) Paul-Henri Spaak (1899–1972) fu un politico belga, unanimemente riconosciuto come "statista europeo" e pioniere del progetto di integrazione. Fu presidente della prima Assemblea ONU (1946) e segretario generale della NATO (1957–61). Convinto sostenitore di un'unità europea fondata anzitutto sull'integrazione economica, venne nominato presidente del comitato che, durante la Conferenza di Messina (1955), predispose il Rapporto Spaak. Tale Rapporto fu il punto d'avvio dei negoziati che condussero alla firma dei Trattati di Roma (1957).

(4) Altiero Spinelli (1907–1986), politico e pensatore italiano, è tra i padri del federalismo europeo. Imprigionato dal regime fascista a Ventotene tra il 1927 e il 1943 per la sua militanza comunista, redasse con Ernesto Rossi ed Eugenio Colorni il Manifesto di Ventotene (1941), che invocava un'Europa federale come unico antidoto ai nazionalismi e alle guerre. Il suo impegno continuò anche in seguito alla liberazione da Ventotene, con la fondazione nel 1943 del Movimento Federalista Europeo. Negli anni '70, divenne membro della Commissione Europea e, in seguito, nel 1979, del Parlamento Europeo. La sua proposta, per la creazione di un nuovo Trattato, di impronta costituzionale, convinse il Parlamento, che nel 1984 approvò il "Progetto di Trattato istitutivo dell'Unione europea" (il cosiddetto "Piano Spinelli").

(5) La Comunità Politica Europea (CPE) fu il nome dato al primo tentativo concreto di dotare l'Europa di una vera architettura politica e democratica.

(6) La Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, firmata a Roma nel 1950, è un trattato internazionale che tutela i diritti umani e le libertà fondamentali in Europa. La Convenzione non rappresenta una fonte formale del diritto dell'Unione. Con il Trattato di Lisbona, tuttavia, l'Unione Europea ha assunto l'impegno di aderire alla CEDU e i negoziati per l'adesione sono attualmente in corso.

INTRODUZIONE

Il colpo mortale arrivò nel 1954, quando l'Assemblée Nationale francese bocciò la ratifica del trattato per la Comunità europea di difesa - che della Comunità politica doveva costituire il primo pilastro. La bocciatura mise fine, almeno nel breve termine, a quell'afflato federalista delle origini e il violento contraccolpo spinse i leader europei a un deciso cambio di paradigma. Il cammino verso l'integrazione dei popoli d'Europa doveva riprendere in modo graduale, iniziando da ciò che più incontrava le esigenze dei vari Stati membri: l'economia. Fu così che l'integrazione europea prese un'altra strada, più lenta e pragmatica, inaugurata nel 1957 con la firma dei Trattati di Roma.

Il sogno europeo era così sopravvissuto, ma non senza conseguenze. La tutela dei diritti fondamentali, con la nascita delle Comunità europee nel 1957, usciva ridimensionata, se non accantonata. Nessun riferimento esplicito ai diritti umani era presente nei Trattati e, dunque, nessuna protezione concreta era loro destinata all'interno delle Comunità. O perlomeno, così sembrava. Ma la situazione era destinata a cambiare rapidamente.

Al silenzio delle istituzioni politiche, infatti, fece da contraltare la voce crescente della Corte di Giustizia dell'Unione Europea. A partire dagli anni '70, e dopo alcune iniziali esitazioni, la Corte cominciò a farsi carico, pur senza un'indicazione specifica nei Trattati, della tutela dei diritti fondamentali. Per ritagliarsi questo ruolo, la Corte scelse una via ingegnosa e geniale: guardare oltre i confini dell'Unione, alle costituzioni nazionali e alla CEDU. Fu proprio da questi strumenti che la Corte, in alcune storiche sentenze, ricavò l'esistenza implicita dei diritti fondamentali nel panorama giuridico della Comunità. Li qualificò come principi generali del diritto dell'Unione, ossia regole non scritte ma vincolanti.

INTRODUZIONE

E tuttavia, era fortemente avvertita la mancanza di un testo unico, chiaro e, soprattutto, visibile per i cittadini, beneficiari diretti dei diritti stessi. Di questo deficit si fece carico il Consiglio europeo, il quale dispose, nel Vertice del giugno 1999 a Colonia, la creazione di un organo (che prese il nome di “Convenzione”), e lo incaricò di presentare un progetto di Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea. La Convenzione riuniva rappresentanti delle istituzioni europee, dei parlamenti nazionali e della società civile, in un formato che garantiva ampia partecipazione e, dunque, maggiore democraticità. L’obiettivo era chiaro: “rendere visibili” i diritti già esistenti, aggiornarli, completarli e rinforzare il loro status. I lavori si protrassero fino al 2 ottobre 2000, data in cui la Convenzione trovò l’accordo su una versione finale della bozza, approvata definitivamente dalle istituzioni politiche il 7 dicembre 2000.

Mancò tuttavia l’accordo politico per attribuirle un valore vincolante: la neonata Carta rimase così in un “limbo” giuridico e sprovvista di reale efficacia giuridica. Nonostante questa debolezza iniziale, la Carta trovò linfa “dal basso”, venendo citata sempre più frequentemente dai tribunali nazionali, “sentinelle” di quel cantiere di società europea in costruzione. Lo stesso fece la Corte di giustizia, garantendole sempre maggiore legittimità sul piano giuridico. Se già nel 2004 venne inserita nella (poi abortita) Costituzione europea⁽⁷⁾, la vera svolta arrivò nel 2009: l’articolo 6 del Trattato sull’Unione Europea, come modificato a Lisbona, garantì finalmente alla Carta non solo un’efficacia vincolante, ma addirittura lo stesso valore dei Trattati, fonte suprema del diritto dell’Unione.

⁽⁷⁾ La Costituzione europea del 2004 fu un ambizioso progetto volto a semplificare e rafforzare le istituzioni dell’UE, creando una vera Carta costituzionale per l’Unione. Nata da una Convenzione sul futuro dell’Europa e firmata a Roma da 25 Stati membri, mirava a unificare e sostituire i trattati esistenti. Tuttavia, dopo il rifiuto nei referendum di Francia e Paesi Bassi e la sospensione della ratifica nel Regno Unito, il progetto naufragò. Nel 2007 il Consiglio europeo abbandonò la Costituzione, optando invece per una revisione dei trattati esistenti, concretizzata poi nel Trattato di Lisbona (2009), che incorporò gran parte delle sue innovazioni sostanziali.

INTRODUZIONE

La strada che ha portato alla Carta è dunque una storia di progressi e battute d'arresto, di slanci ideali e ostacoli concreti. A ben vedere, una sorta di storia dell'integrazione europea condensata in un unico documento. Vediamola dunque, ora, più da vicino.

La Carta è composta da 54 articoli, comprendenti diritti (ossia disposizioni direttamente invocabili dai singoli di fronte a un giudice) e principi (strumenti di interpretazione). Gli articoli sono pensati e organizzati in maniera innovativa rispetto ai tradizionali strumenti di tutela dei diritti umani. A differenza di questi ultimi, la Carta non segue la tradizionale divisione tra diritti civili e politici, da un lato, e diritti economico-sociali dall'altro. Al contrario, si sviluppa secondo una divisione in 7 capitoli, ognuno di essi dedicato a un grande nucleo "tematico" di diritti e libertà:

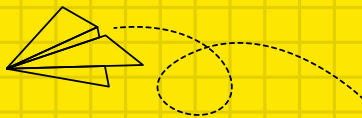
- **Dignità** (artt. 1-5): tutela il diritto alla vita, all'integrità fisica e morale, e vieta pratiche come tortura, schiavitù, pena di morte o clonazione umana. L'idea centrale dietro a questo capitolo? **Ogni persona ha un valore che va rispettato, sempre e comunque.**
- **Libertà** (artt. 6-19): tutela la libertà personale in tutte le sue forme, più tradizionali e moderne. L'idea centrale dietro a questo capitolo? **La personalità umana non può esplicarsi a pieno senza godere del necessario "spazio",** riparato dalle interferenze pubbliche e private.
- **Uguaglianza** (artt. 20-26): sancisce l'uguaglianza davanti alla legge e vieta ogni tipo di discriminazione, in particolare quelle basate su età, disabilità o orientamento sessuale. L'idea centrale dietro a questo capitolo? La sola libertà "negativa" non basta per la piena realizzazione della personalità umana: **dove ci sono disuguaglianze, che intaccano sistematicamente alcuni gruppi di persone per ragioni storiche, culturali e sociali, la società ha il dovere di intervenire.**

INTRODUZIONE

- **Solidarietà** (artt. 27-38): mette al centro i diritti sociali, tra cui condizioni di lavoro dignitose, protezione contro licenziamenti ingiusti, accesso alla sanità, all'assistenza. L'idea centrale dietro a questo capitolo? La dignità umana, all'interno di una società complessa, non può realizzarsi con il riconoscimento dei soli diritti individuali, ma richiede la **promozione di un modello di giustizia sociale, dove le esigenze comuni di tutti possano "fare sistema" e contare davvero.**
- **Diritti dei cittadini** (artt. 39-46): include diritti legati alla cittadinanza europea, come votare e candidarsi alle elezioni europee e comunali, muoversi liberamente nell'Unione, partecipare alla vita democratica con petizioni e richieste di trasparenza. L'idea centrale dietro a questo capitolo? La cittadinanza dell'Unione non è "decorativa". **Essere cittadini europei implica un vincolo attivo fra cittadini e Unione**, che si concretizza attraverso il riconoscimento ai primi di specifici diritti.
- **Giustizia** (artt. 47-50): assicura il diritto a un giusto processo, alla presunzione d'innocenza, alla difesa e alla protezione contro leggi retroattive o condanne doppie. L'idea centrale dietro a questo capitolo? **La dignità della persona è il limite invalicabile a cui soggiace il potere pubblico, statale e sovranazionale.** È la legge al servizio della persona, e non viceversa.
- **Disposizioni generali** (artt. 51-54): l'ultimo capitolo spiega come va interpretata e applicata la Carta, una sorta di vademecum per indirizzare l'azione delle istituzioni, degli Stati membri e, soprattutto, degli operatori tenuti ad interpretare ed applicare i diritti e principi sanciti nella Carta. L'idea centrale dietro a questo capitolo? La Carta non ha vocazione "universalistica", ma si applica all'interno di confini territoriali, personali e materiali definiti, e con un metodo specifico. In particolare, **la Carta vincola gli Stati membri soltanto quando applicano il diritto dell'Unione.**

INTRODUZIONE

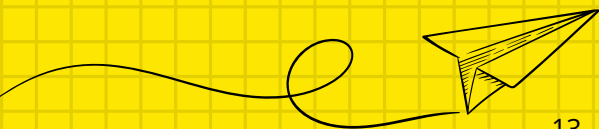
La Carta dei Diritti Fondamentali non è, a ben vedere, solo un catalogo di diritti: è una **dichiarazione d'intenti** e una **guida d'azione** per le istituzioni e gli Stati membri. Ma soprattutto, utilizzando un'espressione del Presidente Giuliano Amato, rappresenta "**il denominatore comune del nascente popolo europeo**". In un'epoca segnata da sfide economiche e geopolitiche globali, da crisi democratiche e rivoluzioni tecnologiche, è a questo prezioso documento che bisogna rivolgersi per riscoprire il senso profondo dell'essere (cittadini) europei (consapevoli).

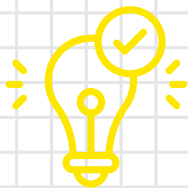


L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

A sta per...





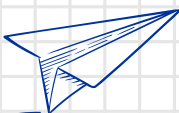
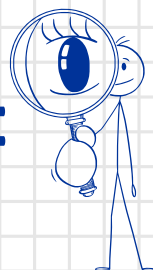
L'ABC DEI DIRITTI

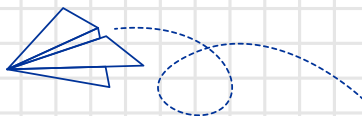
Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

AMBIENTE (art. 37)

"Un livello elevato di tutela dell'ambiente e il miglioramento della sua qualità devono essere integrati nelle politiche dell'Unione e garantiti conformemente al principio dello sviluppo sostenibile."

**LO SAPEVI
CHE?**



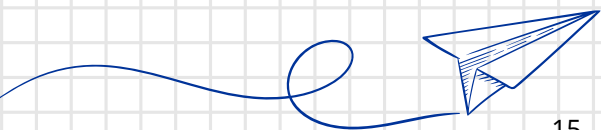


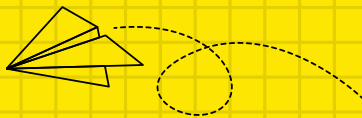
L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE **(art. 37)**

DID YOU KNOW?

In diversi Paesi europei, gruppi organizzati hanno fatto causa agli Stati per inazione climatica. Alcuni hanno vinto, facendo valere il diritto alla vita e alla salute come strumento per tutelare l'ambiente. L'UE intende dare seguito ad una storica risoluzione del 2022 con cui l'ONU riconosce l'ecocidio come crimine internazionale.



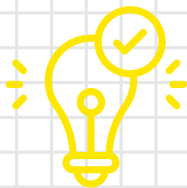


L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

C sta per...





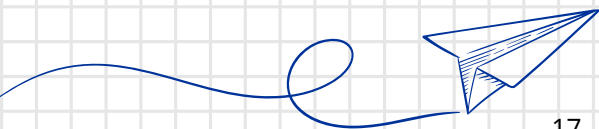
L'ABC DEI DIRITTI

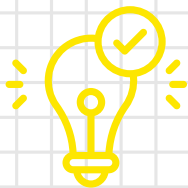
Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

Libertà di (art. 45) Circolazione

1. Ogni cittadino dell'Unione ha il diritto di circolare e di soggiornare liberamente nel territorio degli Stati membri.

2. La libertà di circolazione e di soggiorno può essere accordata, conformemente ai trattati, ai cittadini dei paesi terzi che risiedono legalmente nel territorio di uno Stato membro.





L'ABC DEI DIRITTI

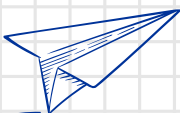
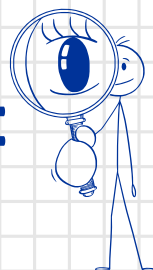
Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

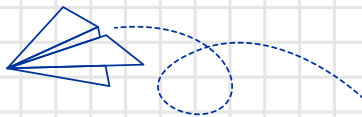
Cittadinanza europea (Titolo V)

La cittadinanza UE è complementare a (non sostituisce) quella nazionale e garantisce 4 diritti fondamentali:

- Libera circolazione nell'UE
- Voto alle elezioni europee e comunali dove si risiede
- Protezione consolare di qualsiasi Stato UE nei paesi extra-UE
- Comunicazione con le istituzioni UE nella propria lingua

LO SAPEVI CHE?



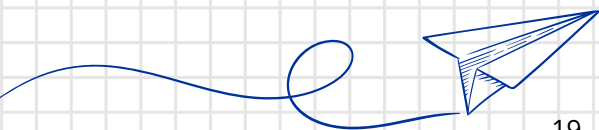


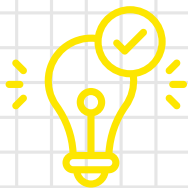
L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE **(Tit. V)**

DID YOU KNOW?

Alcuni Paesi europei hanno offerto la cittadinanza europea in cambio di investimenti economici. La Commissione europea ha aperto nel 2023 una procedura di infrazione contro Malta per sanzionare queste pratiche. La Corte di giustizia UE, in una importantissima sentenza del 2025, ha riconosciuto che rendere la cittadinanza nazionale (e quindi anche quella UE) un bene commerciale viola la fiducia reciproca fra gli Stati membri e il principio di leale cooperazione. Dunque, la cittadinanza UE non si compra.





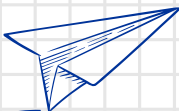
L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

Condizioni di lavoro giuste ed eque (art. 31)

1. Ogni lavoratore ha diritto a condizioni di lavoro sane, sicure e dignitose.
2. Ogni lavoratore ha diritto a una limitazione della durata massima del lavoro, a periodi di riposo giornalieri e settimanali e a ferie annuali retribuite.

LO SAPEVI CHE?



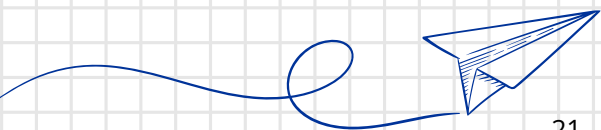


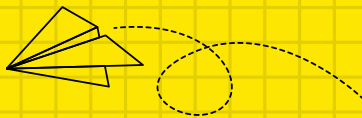
L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE **(art. 31)**

DID YOU KNOW?

L'Unione Europea ha approvato una direttiva nel 2024 relativa al miglioramento delle condizioni di lavoro mediante piattaforme digitali, introducendo una presunzione legale di lavoro subordinato per i lavoratori delle piattaforme digitali (come rider o driver) in caso di elementi di controllo e direzione da parte della piattaforma.

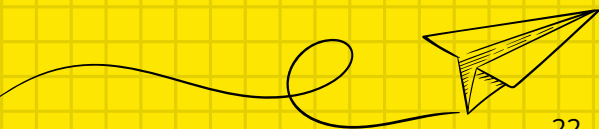




L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

D sta per...





L'ABC DEI DIRITTI

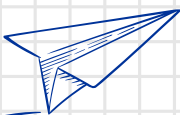
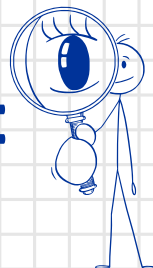
Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

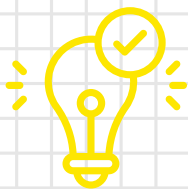
Dignità Umana (art. 1)

*"La dignità umana è inviolabile.
Essa deve essere rispettata e
tutelata."*

Non è solo un diritto fondamentale in sé, ma costituisce la base stessa dei diritti fondamentali. Nessuno dei diritti della Carta può essere usato per recare pregiudizio alla dignità altrui.

**LO SAPEVI
CHE?**



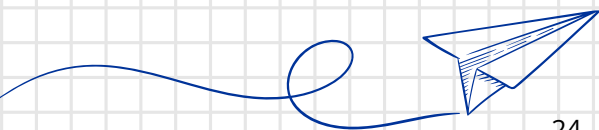


L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE **(art. 1)**

DID YOU KNOW?

L'articolo 1 oltre che come diritto a sé stante funge anche da prisma interpretativo per tutti gli altri diritti della Carta. La Corte di giustizia ne ha fatto ricorso in una varietà di contesti, ad esempio: stabilendo che i metodi di valutazione dell'orientamento sessuale nelle domande di asilo non possono violare la sfera privata della persona o che un ovulo umano fecondato merita rispetto e non può essere brevettato. Infine, ha precisato che anche i cittadini europei economicamente inattivi, non titolari di prestazioni sociali, devono poter vivere dignitosamente se ammessi nel territorio di uno Stato membro.

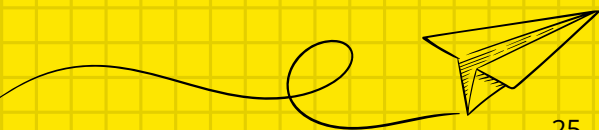


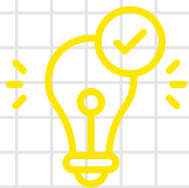


L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

E sta per...





L'ABC DEI DIRITTI

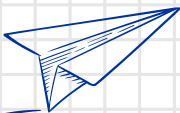
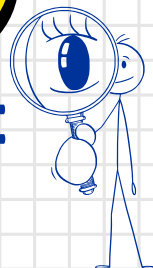
Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

Libertà di (art. 11) **Espressione**

La libertà di espressione e di informazione include non solo la libertà di opinione, ma anche la libertà di dare e divulgare notizie, opinioni e commenti.

Libertà di espressione è quindi il diritto ad informare e ad essere informati in modo libero, senza alcun tipo di limitazioni, pressioni o censure da parte delle autorità pubbliche e senza limiti di frontiera.

**LO SAPEVI
CHE?**



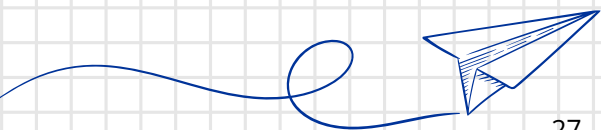


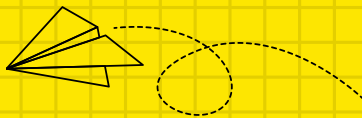
L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE **(art. 11)**

DID YOU KNOW?

L'Unione Europea ha adottato nel 2024 un nuovo regolamento sulla Libertà dei media (Media Freedom Act). Il regolamento, ispirato dall'articolo 11 della Carta, prevede un divieto di utilizzare i software spia contro i giornalisti, impone obblighi di trasparenza sulla proprietà dei media, oltre che obblighi alle piattaforme digitali di astenersi dal limitare la libertà di stampa.



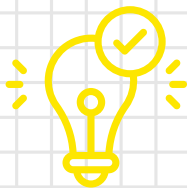


L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

I sta per...





L'ABC DEI DIRITTI

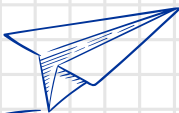
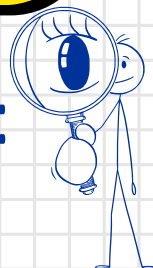
Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

Diritti dell'Infanzia (art. 24)

La Carta attribuisce ai minori i diritti dell'infanzia:

- il diritto di espressione riconosciuto ai bambini;
- l'obbligo di prendere in considerazione la loro opinione nelle questioni che li riguardano in funzione della loro età e maturità;
- la preminenza dell'interesse del minore in ogni legge, provvedimento, iniziativa pubblica o privata;
- il diritto dei bambini di intrattenere regolari relazioni personali e contatti diretti con i genitori, salvo qualora ciò sia contrario al loro interesse.

**LO SAPEVI
CHE?**



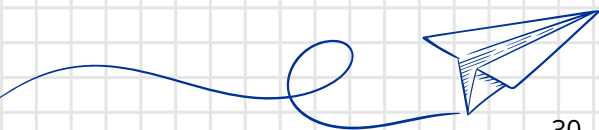


L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE **(art. 24)**

DID YOU KNOW?

Il contenuto dell'articolo 24 si ispira direttamente alla Convenzione ONU sui Diritti del Fanciullo del 1989. Per promuovere il ruolo dei minori quali "soggetti attivi di diritti", la Commissione ha lanciato nel 2022, congiuntamente al Parlamento Europeo, la Piattaforma UE per la partecipazione dei minori. L'obiettivo è di creare uno spazio di partecipazione dei minori nei processi decisionali dell'Unione, collegando analoghi meccanismi di partecipazione già esistenti a livello locale e nazionale.





L'ABC DEI DIRITTI

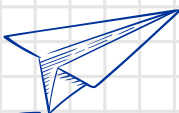
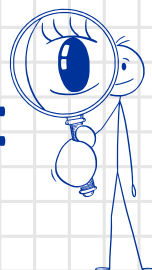
Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

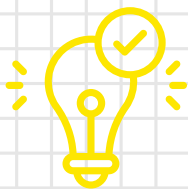
Istruzione (art. 14)

"Ogni persona ha diritto all'istruzione e all'accesso alla formazione professionale e continua."

Nell'UE l'istruzione obbligatoria è gratuita per tutti. È garantita anche la libertà di creare istituti privati e il diritto dei genitori di educare i figli secondo le proprie convinzioni, nel rispetto delle leggi nazionali.

**LO SAPEVI
CHE?**



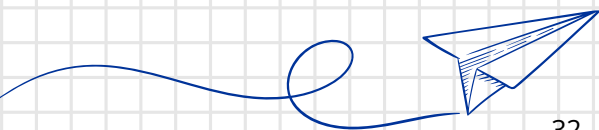


L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE **(art. 14)**

DID YOU KNOW?

L'Unione ha una competenza limitata in materia di istruzione ed educazione, che si limita a sostenere e coordinare le azioni degli Stati Membri. Nonostante ciò, ha sviluppato iniziative di grande impatto: su tutti, il progetto Erasmus+, ma anche programmi di inclusione scolastica per minoranza, il Piano d'azione per l'istruzione digitale (2021-2027) e lo Spazio europeo per l'istruzione. Quest'ultimo è una piattaforma che mira a migliorare la qualità dell'istruzione, in particolare per quanto riguarda le competenze di base e digitali, con obiettivi concreti da raggiungere entro il 2030.

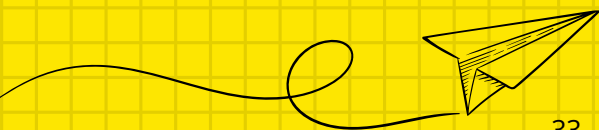


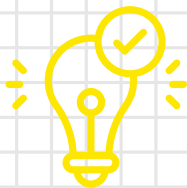


L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

L sta per...





L'ABC DEI DIRITTI

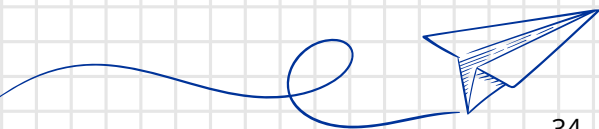
Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

Libertà e sicurezza (art. 6)

Il diritto alla libertà è multidimensionale poiché ogni essere umano ha il diritto di essere:

- libero da (es: dal bisogno, dal potere prevaricatore);
- libero di (es: esercitare tutti i diritti di cittadinanza);
- libero per (es: realizzare un percorso di vita 'degn', condividere, accogliere, costruire percorsi di pace).

La sicurezza dello Stato deve essere in grado di tutelare la libertà in ogni sua dimensione.



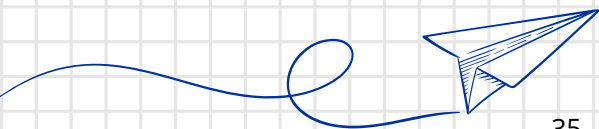


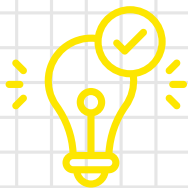
L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

Libertà di pensiero (art. 10)

La libertà di esprimere e sostenere le proprie convinzioni e le proprie idee è una delle libertà più antiche ed è la condizione fondamentale per lo sviluppo e il progresso dell'umanità. Si tratta di un valore molto alto che va difeso e riconosciuto a tutti in quanto esseri umani.





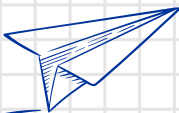
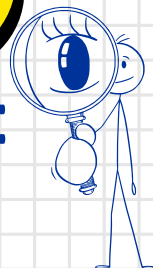
L'ABC DEI DIRITTI

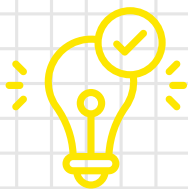
Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

Libertà di riunione e di associazione (art. 12)

Si tratta di libertà collettive in quanto presuppongono una pluralità di soggetti accomunati da un unico fine. Libertà di associazione e libertà di riunione si distinguono tra loro perché, mentre la seconda è caratterizzata dalla materiale compresenza di più persone in un determinato luogo, la libertà di associazione prescinde da questa, essendo rilevante, invece, il vincolo giuridico esistente tra gli associati.

LO SAPEVI CHE?



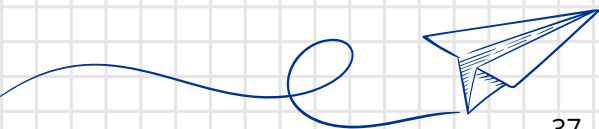


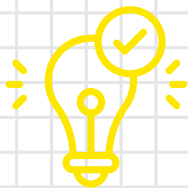
L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE **(art. 12)**

DID YOU KNOW?

Nel 2024-2025, il Parlamento europeo e la Commissione hanno condannato apertamente un pacchetto di leggi in Ungheria che consentirebbe di vietare e multare le marce Pride, oltre a usare riconoscimento facciale per identificare i partecipanti. Si tratta di una palese violazione dell'articolo che ha portato all'apertura di una procedura di infrazione per violazione dei valori dell'Unione, attualmente pendente davanti alla Corte di giustizia.





L'ABC DEI DIRITTI

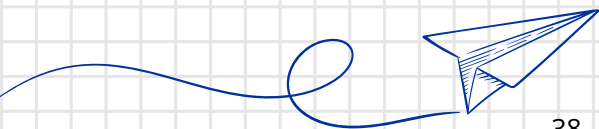
Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

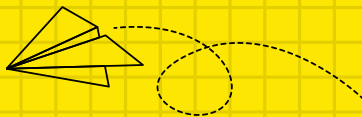
Licenziamento ingiustificato

(art. 30)

Ogni lavoratore ha il diritto alla tutela contro ogni licenziamento ingiustificato, conformemente al diritto dell'Unione e alle legislazioni e prassi nazionali.

La norma viene attuata sulla base del diritto europeo e nazionale.

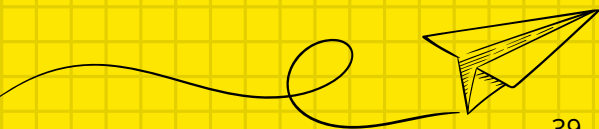




L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

M sta per...





L'ABC DEI DIRITTI

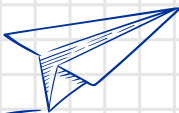
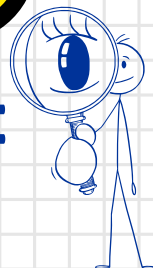
Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

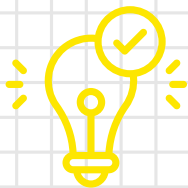
Mediatore europeo (art.43)

Il Mediatore europeo è un organo indipendente e imparziale, autorizzato a svolgere indagini sui casi di cattiva amministrazione da parte di istituzioni, organi, uffici e agenzie dell'Unione europea.

Tutti i cittadini o i residenti dell'Unione europea, nonché imprese, associazioni o altri organismi con sede legale nell'Unione, possono presentare una denuncia.

**LO SAPEVI
CHE?**



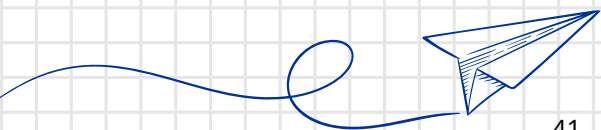


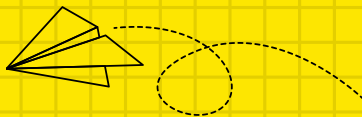
L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE **(art. 43)**

DID YOU KNOW?

La figura del Mediatore è stata istituita dal Trattato di Maastricht nel 1992 e indaga ogni anno su centinaia di casi e tante pratiche di cattiva amministrazione, senza fare ricorso ai tribunali. Tale figura ha origini nel contesto scandinavo (in particolare, in Svezia) dove veniva identificata con il termine "Ombudsman", che significa letteralmente "uomo con incarico", e veniva scelta dal Parlamento con il compito di difendere i cittadini dall'arbitrio del potere esecutivo, attraverso poteri di inchiesta e segnalazione.

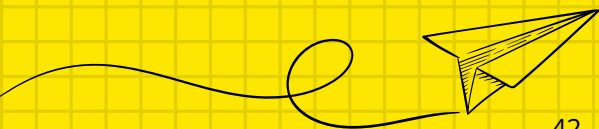




L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

N sta per...





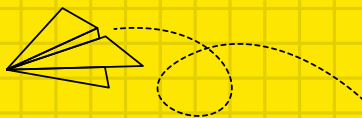
L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

Non (art. 21) **discriminazione**

L'articolo vieta ogni discriminazione basata su caratteristiche personali (come sesso, razza, religione, opinioni, disabilità, orientamento sessuale) e proibisce specificamente la discriminazione per nazionalità nell'ambito dei trattati UE.

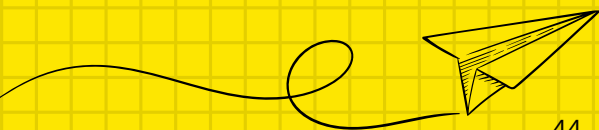


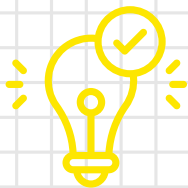


L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

P sta per...





L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

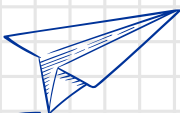
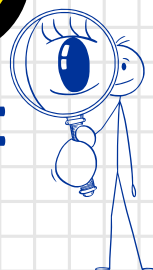
Protezione dei dati personali (art. 8)

Con questo diritto la legislazione europea punta ad un equilibrio tra lo sviluppo dell'economia digitale e la protezione dei dati personali.

In particolare, impedisce alle grandi piattaforme on-line di fare quello che vogliono con i nostri dati e stabiliscono che l'utente debba:

- essere informato della raccolta dati;
- avere diritto di modificarli/cancellarli.

LO SAPEVI CHE?



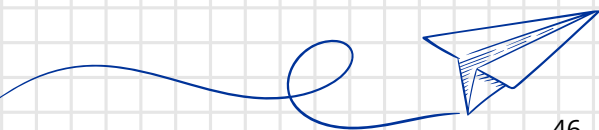


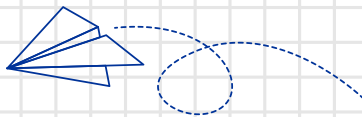
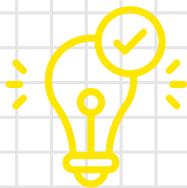
L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE **(art. 8)**

DID YOU KNOW?

La Carta è uno dei primi documenti a riconoscere in modo autonomo e specifico il diritto alla protezione dei dati personali. L'Unione ha inoltre competenza di legiferare in materia di trattamento dei dati personali, come sancito dall'articolo 16 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea. Su questa base giuridica poggia il GDPR (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), la legge europea che dal 2018 regola in modo uniforme e rigoroso la gestione dei dati personali, garantendo ai cittadini maggiore controllo e trasparenza.





L'ABC DEI DIRITTI

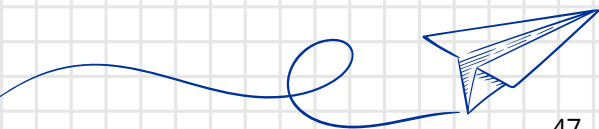
Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

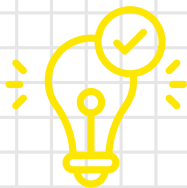
Proprietà intellettuale (art. 17)

La salvaguardia dei diritti relativi alla proprietà intellettuale è sempre più importante per il contrasto di fenomeni quali la pirateria e la contraffazione.

Le opere dell'ingegno umano tutelato possono essere:

- opere dell'ingegno creativo;
- segni distintivi (marchio, ditta...);
- innovazioni tecniche e di design.





L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

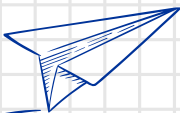
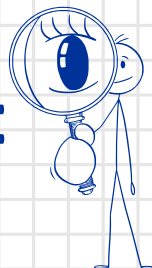
Parità (art. 23)

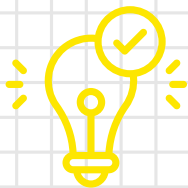
L'Unione Europea promuove la parità tra uomini e donne in tutti i campi per lottare contro ogni discriminazione basata sul sesso e assicurare le pari opportunità e l'uguaglianza di trattamento tra donne e uomini.

In questo settore, l'UE ha seguito un duplice approccio:

- Azioni positive mirate a situazioni definite e circoscritte;
- Il Gender mainstreaming punta a migliorare la qualità delle politiche e deve essere integrata a tutti i livelli decisionali.

**LO SAPEVI
CHE?**



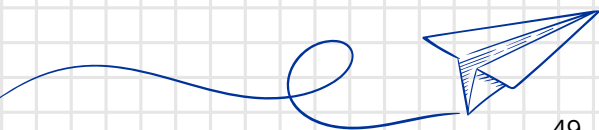


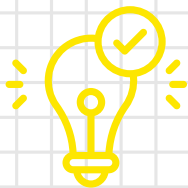
L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE **(art. 23)**

DID YOU KNOW?

La parità, in particolare sotto il profilo salariale, tra donne e uomini è uno dei diritti sociali più antichi dell'UE. Era infatti già sancito nel Trattato di Roma del 1957. Secondo la Commissione Europea, nel 2024 le donne guadagnano in media ancora il 12,7% in meno degli uomini. L'UE ha risposto con la direttiva sulla trasparenza salariale che obbliga le aziende a comunicare le differenze retributive e giustificarle. L'UE può adottare misure specifiche a vantaggio delle donne (ad esempio, le quote di genere), senza che ciò costituisca discriminazione.





L'ABC DEI DIRITTI

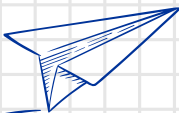
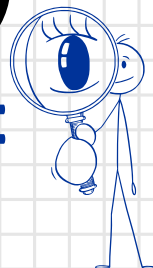
Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

Prevenzione sanitaria (art. 35)

"Ogni persona ha il diritto di accedere alla prevenzione sanitaria e di ottenere cure mediche alle condizioni stabilite dalle legislazioni e prassi nazionali."

Sebbene l'organizzazione e l'erogazione dei servizi sanitari sia di competenza dei singoli paesi, l'UE integra le politiche nazionali per garantire che chiunque vive all'interno dell'Unione abbia accesso a un'assistenza sanitaria di qualità.

**LO SAPEVI
CHE?**





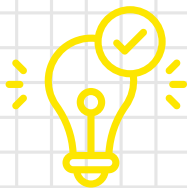
L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE **(art. 35)**

DID YOU KNOW?

Soprattutto a seguito della pandemia, che ha messo in luce la fragilità dei sistemi sanitari nazionali e la mancanza di coordinamento fra le misure di contenimento del virus fra i vari Stati membri, l'Unione ha posto la salute tra le sue priorità. Per questo motivo, la Commissione ha avviato il progetto dell'Unione Europea della salute, che si prefigge di sviluppare una migliore preparazione per future crisi sanitarie, di potenziare la ricerca sul cancro, di riformare la legislazione UE sui medicinali garantendone accesso equo e tempestivo e di digitalizzare l'assistenza sanitaria (spazio europeo dei dati sanitari, telemedicina).





L'ABC DEI DIRITTI

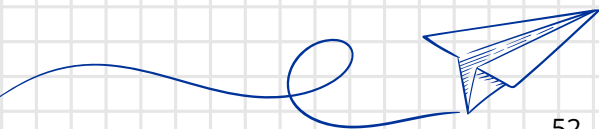
Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

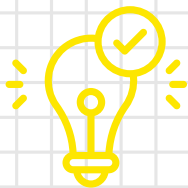
Presunzione di innocenza (art. 48)

Ogni persona accusata di un reato è ritenuta innocente fino a quando la sua colpevolezza non sia stata legalmente accertata.

Ogni accusato ha diritto di:

- essere informato dell'accusa formulata a suo carico;
- preparare la sua difesa;
- di poter essere assistito;
- esaminare o fare esaminare i testimoni;
- farsi assistere gratuitamente da un interprete.





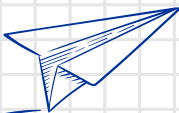
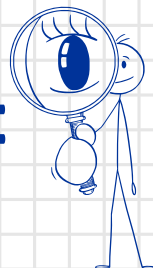
L'ABC DEI DIRITTI

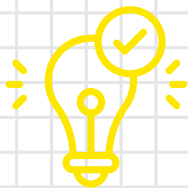
Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

Principi di proporzionalità e parità delle pene (art. 49)

Rappresentano dei limiti a cui è soggetta ogni forma di esercizio del pubblico potere e sono un canone di controllo sulle limitazioni dei diritti fondamentali.

**LO SAPEVI
CHE?**



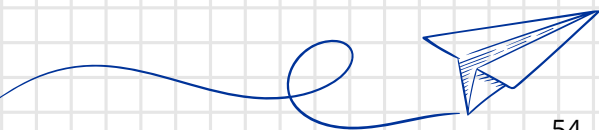


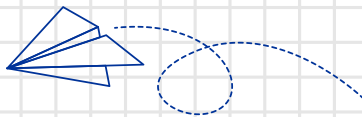
L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE **(art. 49)**

DID YOU KNOW?

La direttiva UE 2016/343 rafforza e concretizza l'articolo della Carta sulla presunzione di innocenza nel processo penale. Impone, ad esempio, che le autorità non si riferiscano a un sospettato come colpevole prima di una condanna e limita l'uso delle manette in pubblico.





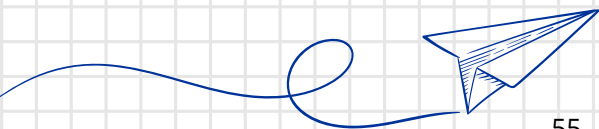
L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

Principio di proporzionalità

(art. 52)

L'azione intrapresa dall'Unione non deve oltrepassare lo stretto necessario per raggiungere l'obiettivo perseguito.





L'ABC DEI DIRITTI

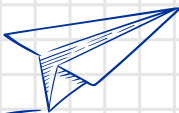
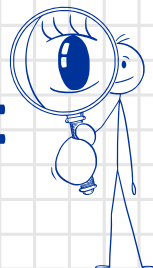
Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

Protezione dei consumatori **(art. 38)**

L'UE tutela i consumatori garantendo:

- Prodotti sicuri e conformi agli standard;
- Informazioni chiare e veritiere;
- 14 giorni per restituire acquisti online;
- 2 anni di garanzia sui prodotti;
- Assistenza in caso di problemi tramite rete ECC-Net.

**LO SAPEVI
CHE?**



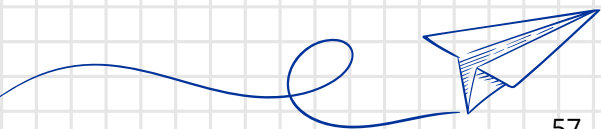


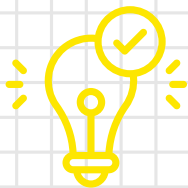
L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE **(art. 38)**

DID YOU KNOW?

L'UE ha creato una vasta rete di strumenti basati sull'articolo 38: ad esempio, la European Consumer Centres Network (ECC-Net) offre gratuitamente assistenza legale ai consumatori in contenziosi transfrontalieri. Direttive come quelle su pratiche commerciali scorrette o sui diritti digitali promuovono un "livello alto" di protezione.



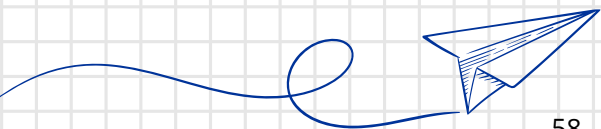


L'ABC DEI DIRITTI

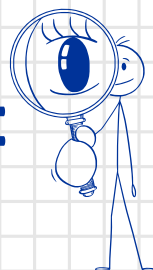
Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

Diritto di Petizione (art. 44)

"Ogni cittadino dell'Unione nonché ogni persona fisica o giuridica che risieda o abbia la sede sociale in uno Stato membro ha il diritto di presentare una petizione al Parlamento europeo."



**LO SAPEVI
CHE?**



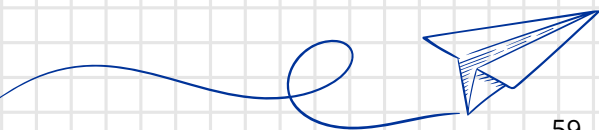


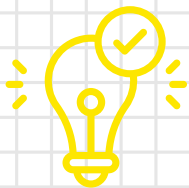
L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE **(art. 44)**

DID YOU KNOW?

Il diritto di petizione permette a cittadini, associazioni e imprese dell'UE di rivolgersi al Parlamento europeo solo su questioni legate all'attuazione del diritto europeo, come ambiente o salute. A gestirle è il Comitato per le petizioni (PETI), che valuta le richieste, organizza audizioni, dialoga con le istituzioni e può persino spingere la Commissione ad avviare procedure di infrazione. Le petizioni si possono presentare online, anche collettivamente. Vengono proposte più di mille petizioni ogni anno.





L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

Diritto di Proprietà (art. 17)

La Carta garantisce il diritto alla proprietà legalmente acquisita, che può essere limitata solo per interesse pubblico e con equo compenso. Include anche l'uso dei beni, il diritto di successione e la tutela della proprietà intellettuale.

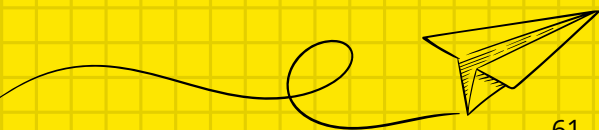


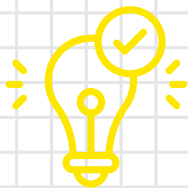


L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

R sta per...





L'ABC DEI DIRITTI

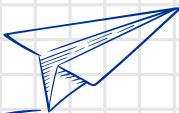
Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

Reddito minimo **(art. 34)**

È una forma di sostegno ai cittadini che non hanno fonti di reddito e punta a combattere l'indigenza e l'esclusione sociale di ampie fasce di popolazione.

La maggioranza dei Paesi dell'Unione ha forme di reddito minimo garantito. Gli unici due paesi europei dove non esistono forme di reddito minimo sono Italia e Grecia.

**LO SAPEVI
CHE?**



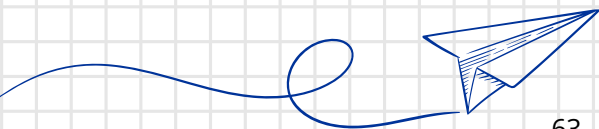


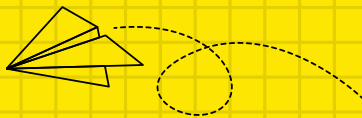
L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE **(art. 34)**

DID YOU KNOW?

L'Unione ha adottato nel 2022 una direttiva relativa ai salari minimi adeguati. La definizione del salario minimo rimane di competenza dei singoli Stati membri, ma la direttiva impone agli Stati di garantire salari minimi adeguati, promuovere la contrattazione collettiva e migliorare l'accesso dei lavoratori alla tutela salariale. Attualmente, la direttiva è oggetto di un ricorso di annullamento davanti alla Corte di giustizia, promosso dalla Danimarca, sostenuta dalla Svezia. I due paesi sostengono che la direttiva violerebbero le disposizioni dei Trattati che escludono espressamente la competenza dell'UE in materia di retribuzioni.



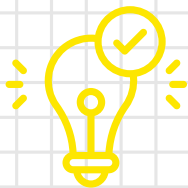


L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

S sta per...





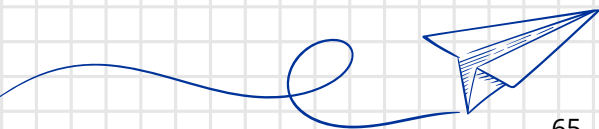
L'ABC DEI DIRITTI

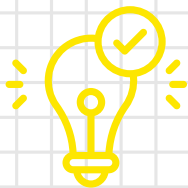
Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

Stato di diritto

(Preambolo)

In uno Stato di diritto i pubblici poteri sono organizzati e regolati da norme giuridiche che consentono di controllare l'esercizio del potere. Anche l'Unione europea si fonda sul principio dello Stato di diritto. Ciò significa che tutte le azioni intraprese dall'UE si basano su trattati approvati liberamente e democraticamente da tutti i Paesi membri.





L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

Stato membro (Preambolo)

Paese che fa parte dell'Unione europea a seguito di specifici accordi.

Per essere ammesso nell'Unione un Paese deve soddisfare tre criteri:

- **Criterio politico:** avere istituzioni stabili che garantiscono la democrazia, lo Stato di diritto, i diritti dell'uomo, il rispetto delle minoranze e la loro tutela;
- **Criterio economico:** l'esistenza di un'economia di mercato affidabile;
- **Criterio dell'acquis communautaire:** accettazione integrale dell'insieme dei diritti, degli obblighi, dei principi e dei valori che i Paesi membri dell'Unione europea condividono.





L'ABC DEI DIRITTI

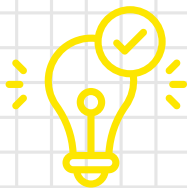
Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

Divieto di Schiavitù (art. 5)

Il divieto di schiavitù è tra i più antichi principi del diritto internazionale.

Oggi la materia fa riferimento a fattispecie che sono forme moderne di schiavitù, come ad esempio la prostituzione forzata, la pedofilia, la servitù domestica, lo sfruttamento della manodopera clandestina, dove al dominio giuridico dell'uomo sull'uomo, si è sostituito un altrettanto insidioso dominio economico, psicologico e culturale.





L'ABC DEI DIRITTI

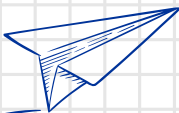
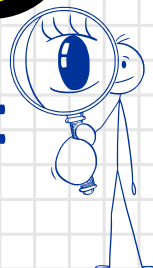
Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

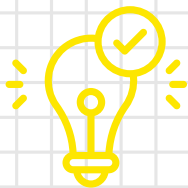
Status di rifugiato (art. 18)

La Carta dei Diritti Fondamentali riconosce lo status di rifugiato e il diritto di asilo, così come definito dalla Convenzione di Ginevra del 28 gennaio 1951 e il protocollo aggiuntivo del 31 gennaio 1967. Motivi per accedere allo status di rifugiato sono:

- discriminazioni fondate sulla razza;
- discriminazioni fondate sulla nazionalità;
- discriminazioni fondate sull'appartenenza ad un determinato gruppo sociale;
- limitazioni al principio della libertà di culto;
- persecuzione per le opinioni politiche.

**LO SAPEVI
CHE?**



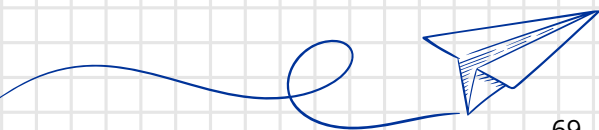


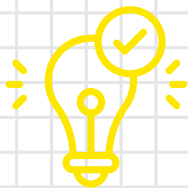
L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE **(art. 18)**

DID YOU KNOW?

Nel 2021, la Corte di giustizia ha bocciato una legge ungherese che puniva chi aiutava un migrante a chiedere asilo, anche solo con informazioni o supporto organizzato. Per i giudici europei, accogliere chi cerca protezione non è solo un dovere morale, ma un diritto garantito anche dalla direttiva "accoglienza" del 2013. E poco importa se la domanda d'asilo ha poche chance: aiutare non è reato, è un'espressione di solidarietà protetta dal diritto dell'UE.





L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

Diritto allo Sciopero (art. 28)

La Carta sancisce il diritto per i lavoratori di ricorrere, in caso di conflitti di interessi con le aziende, ad azioni collettive per la difesa dei loro interessi, compreso lo sciopero.

Le forme di regolamentazione di tale diritto sono lasciate alle normative nazionali.





L'ABC DEI DIRITTI

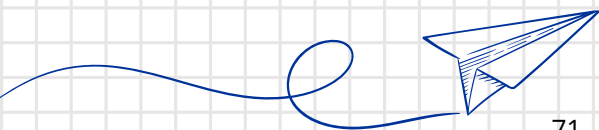
Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

Sicurezza sociale

(art. 34)

I regimi di sicurezza sociale dei vari Stati membri differiscono tra loro in quanto le decisioni nel campo della sicurezza sociale sono di competenza nazionale.

La Carta dei Diritti Fondamentali interviene per evitare che tali differenze rappresentino un ostacolo all'esercizio del diritto della libera circolazione dei cittadini europei.





L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

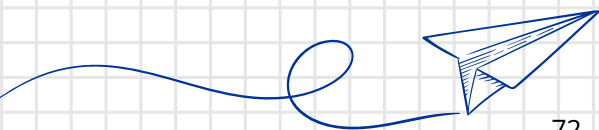
Servizi di interesse economico generale

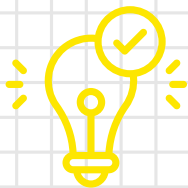
(art. 36)

Sono servizi di natura economica che la pubblica autorità identifica essere di particolare importanza per i cittadini.

Ad esempio: energia, dei trasporti e telecomunicazioni.

L'organizzazione di questi servizi è, sostanzialmente, rimessa agli Stati membri.





L'ABC DEI DIRITTI

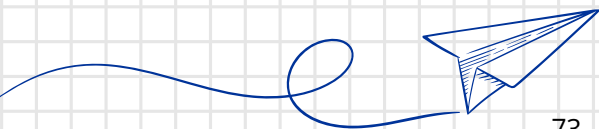
Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

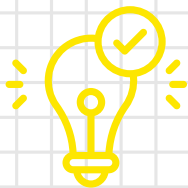
Sviluppo sostenibile (art. 37)

La Carta dei Diritti Fondamentali impone un

"elevato livello di tutela dell'ambiente"

volto a garantire lo sviluppo sostenibile dell'Unione europea.





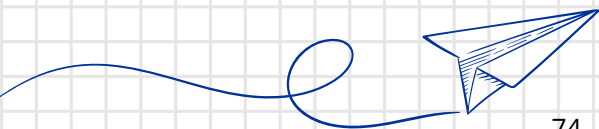
L'ABC DEI DIRITTI

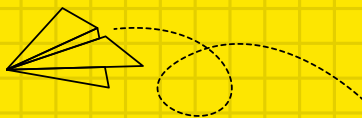
Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

Principio di Sussidiarietà (art. 51)

Il principio di sussidiarietà protegge la capacità di decisione e di azione degli Stati membri.

L'intervento dell'Unione è legittimo qualora gli obiettivi di un'azione non possano essere conseguiti in misura soddisfacente dagli Stati membri «a motivo della portata o degli effetti dell'azione in questione».

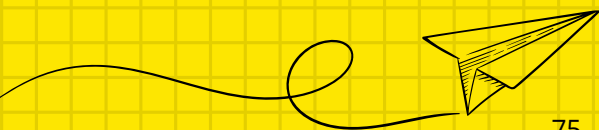


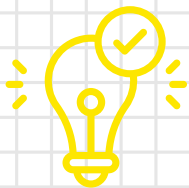


L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

T sta per...





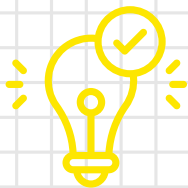
L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

Divieto di Tortura (art. 4)

La Carta dei Diritti Fondamentali vieta la tortura, pène o trattamenti inumani o degradanti per qualsiasi essere umano.





L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

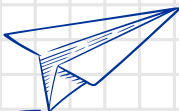
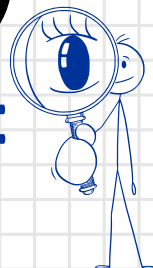
Divieto di Tratta di esseri umani (art. 5)

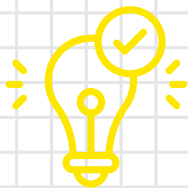
La Carta dei Diritti Fondamentali vieta pratiche come la schiavitù, la servitù, i lavori forzati e la tratta di esseri umani.

Il fenomeno è costantemente monitorato ed Eurostat pubblica un rapporto annuale sul tema.

Il 18 ottobre si celebra la Giornata europea contro la tratta.

**LO SAPEVI
CHE?**





L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE **(art. 5)**

DID YOU KNOW?

Dal 2026 gli Stati membri avranno a disposizione ulteriori strumenti per perseguire il reato di tratta, includendo all'interno delle forme di sfruttamento anche la maternità surrogata forzata, il matrimonio forzato e le adozioni illegali. L'obiettivo è contrastare in modo ancora più risoluto un crimine che coinvolge, secondo la Commissione, oltre 10.000 vittime l'anno, il 60% donne.





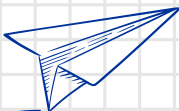
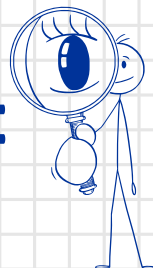
L'ABC DEI DIRITTI

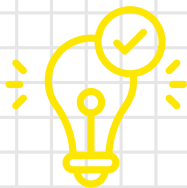
Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

Tutela (art. 46) **diplomatica e consolare**

Questa protezione assicura la tutela dei servizi diplomatici e consolari del cittadino europeo, assicurandogli la possibilità di accedere a un'Ambasciata e/o un Consolato di un altro Stato membro qualora si trovi in un Paese terzo senza contatti con il Paese d'origine.

**LO SAPEVI
CHE?**





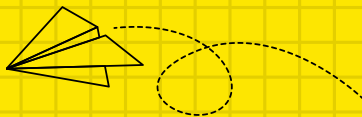
L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE **(art. 46)**

DID YOU KNOW?

L'Unione Europea ha dimostrato efficacia e solidarietà in varie situazioni, come durante la crisi in Sudan nel 2023 con l'evacuazione di circa 1.700 cittadini UE, oppure durante la FIFA World Cup 2022 in Qatar garantendo assistenza ai tifosi senza rappresentanza locale. Nel 2020, infine, una massiccia operazione di rimpatrio ha permesso il rientro di oltre 600.000 cittadini bloccati all'estero a causa della pandemia di COVID-19. Questo è possibile grazie alla direttiva sulla protezione consolare, che promuove una migliore cooperazione tra le autorità consolari europee e alla direttiva sul documento di viaggio d'emergenza.

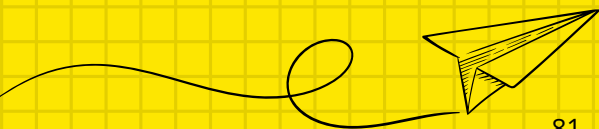


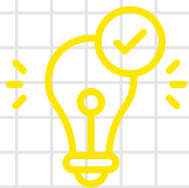


L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

V sta per...





L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

Diritto alla Vita

(art. 2)

1. Ogni persona ha diritto alla vita.

*2. Nessuno può essere
condannato alla pena di morte,
né giustiziato.*



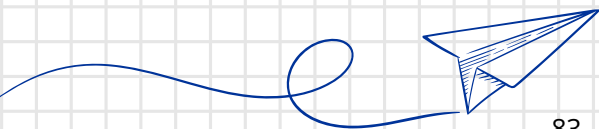


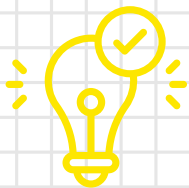
L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

Diritto alla Vita privata e familiare (art. 7)

"Ogni persona ha diritto al rispetto della propria vita privata e familiare, del proprio domicilio e delle proprie comunicazioni."





L'ABC DEI DIRITTI

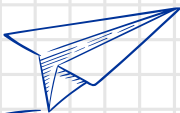
Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE

Diritto di Voto

(artt. 39-40)

Ogni cittadino dell'Unione, anche se residente in uno Stato membro di cui non è cittadino, ha il diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali e a quelle del Parlamento europeo nello Stato membro in cui risiede, secondo la normativa e alle stesse condizioni dei cittadini di questo Stato.

**LO SAPEVI
CHE?**



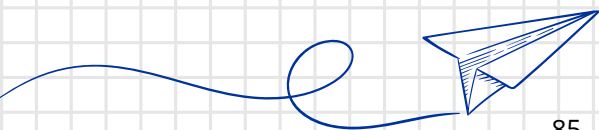


L'ABC DEI DIRITTI

Il glossario dei Diritti Fondamentali dell'UE **(artt. 39-40)**

DID YOU KNOW?

Il 19 novembre 2024, la Corte di giustizia ha emesso una sentenza importante riguardo a procedure di infrazione contro Polonia e Repubblica Ceca. Entrambi i Paesi vietavano ai cittadini europei residenti sul loro territorio, ma privi della cittadinanza nazionale, di iscriversi ai partiti politici. La Corte ha stabilito che questo divieto viola il diritto dell'Unione, perché limita l'effettivo esercizio del diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali ed europee. La Carta garantisce infatti questi diritti a tutti i cittadini UE, ovunque risiedano, e la partecipazione ai partiti politici è fondamentale per l'esercizio pieno del diritto di eleggibilità.



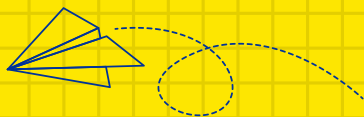


Bologna, agosto 2025

Testi a cura di
Elisabetta Lucertini, Alessandro Barazza
e Antonio Giuralarocca

Grafiche a cura di
Antonio Giuralarocca

Stampa a cura di
Centro Stampa Emilia-Romagna



Europe Direct Emilia-Romagna
viale Aldo Moro, 50 - 40127 Bologna
tel. 051 527 33 79 / 55 81
europedirect@regione.emilia-romagna.it




**il filo
d'EUROPA n. 49**

